



A.S.L. NO
AZIENDA SANITARIA LOCALE di NOVARA
Viale Roma 7 - NOVARA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N° 1237 del 28/08/2025

S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

OGGETTO: ATTIVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TAVOLO SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (T.S.S.L)

§§§§§§§§§§

**IL DIRETTORE
DELLA STRUTTURA COMPLESSA IN INTESTAZIONE**

Nell'esercizio dei poteri conferiti, ai Dirigenti Pubblici, dall'art. 17 d. Lgs. 165/2001 (e s.m.i.) e nell'ambito delle competenze attribuite dall'atto aziendale (di cui alla deliberazione n° 198/2019) al Direttore di Struttura Complessa dotato di poteri di impegnare l'Azienda verso l'esterno (art. 15 bis, comma 1, d. Lgs. 502/1992 e s.m.i.) emette il presente provvedimento.

Ciò in osservanza del Regolamento dell'attività provvedimentale dell'A.S.L. di cui alla deliberazione n° 66 del 12 aprile 2017.

§§§§§§§§§§

OGGETTO: ATTIVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TAVOLO SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (T.S.S.L)

§§§§§§§§§§

VISTO che tra i compiti istituzionali del Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) vi è quello di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori mediante interventi di prevenzione e di controllo;

PREMESSO che sono già in essere collaborazioni informali con Enti e Parti Sociali del territorio nell'ambito della promozione di una cultura della salute e sicurezza sul lavoro (S.S.L.) per l'organizzazione di eventi di comune interesse per accrescere la conoscenza sulle varie tematiche, rivolti a tutte le figure della prevenzione;

PREMESSO che l'attività di formazione e informazione di tutte le figure della prevenzione aziendali e dei lavoratori in particolare, durante tutto il loro percorso di lavoro, è da considerarsi irrinunciabile;

CONSIDERATO che lo S.Pre.S.A.L. dell'ASL di Novara e le Parti coinvolte hanno stabilito, in occasione dei diversi incontri svolti, la necessità di attivare un tavolo comune per implementare competenze e soluzioni sui temi della S.S.L. attraverso la condivisione di indirizzi operativi su argomenti ritenuti prioritari e di comune interesse per territorio Novarese;

CONSIDERATE le richieste di adesione al suddetto tavolo che sono pervenute allo S.Pre.S.A.L. dell'ASL di Novara da parte di Enti e Parti Sociali del territorio, in seguito a comunicazione inviata ad essi in data 24/03/2025 avente protocollo 19319;

§§§§§§§§§§

IL DIRETTORE DETERMINA

- di approvare l'attivazione del "PROTOCOLLO D'INTESA TAVOLO SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (T.S.S.L)"
- di dichiarare che il presente provvedimento è improduttivo di spesa, sia diretta che indiretta, per la ASL NO

§§§§§§§§§§

***II DIRETTORE
DELLA S.C. SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
DOTT. SSA ROBERTA GROSSI***

(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 82/2005)

Il presente provvedimento si compone di un documento principale di 3 pagine e di n 1 allegati.

*- Allegato 1 - PROTOCOLLO D'INTESA TAVOLO SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
(T.S.S.L) tot. n°7 pagine*

**A.S.L. NO**Azienda Sanitaria Locale
di Novara

P.IVA 01522670031

Sede Legale: viale Roma 7 – 28100

Novara

Tel. 0321 374111

PEC: protocollogenerale@pec.asl.novara.itwww.asl.novara.it

Prot. n.

Novara,

**PROTOCOLLO D'INTESA TAVOLO SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
(T.S.S.L.)**

tra

L'ASL di Novara, rappresentata dalla Dott.ssa Roberta Grossi, Direttore S.Pre.S.A.L, e le seguenti Associazioni di Categoria dei Datori di Lavoro/OOSS/Organismi Paritetici/Enti bilaterali/Ordini professionali della provincia di Novara/ANMIL, di seguito elencati:

Denominazione	Rappresentante
1. ANMA – Associazione Nazionale Medici d'Azienda e Competenti	Pietro Antonio Patanè, Presidente <i>Dr. Brossa Segret. Piemonte VDA</i>
2. ANMIL – Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro	Angelo Scircoli, Presidente
3. API – Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, VCO e Vercelli	Mario Di Giorgio, Presidente
4. CGIL Novara VCO	Chiara Corbellini, Segretaria Confederale
5. CIA – Agricoltori Italiani di Novara, Vercelli e VCO	Andrea Padovani, Presidente
6. CIMIAV – Ente Bilaterale Agricolo di Novara e VCO	Roberto Sonzini, Presidente
7. CISL del Piemonte Orientale	Maria Elena Ugazio, Segretaria Generale
8. CNA – Artigiani Imprenditori d'Italia, Piemonte Nord	Marco Pasquino, Direttore
9. Comando dei Vigili del Fuoco di Novara	Roberto Marchioni, Comandante
10. Confagricoltura Novara e VCO	Giovanni Chio', Presidente
11. Confartigianato Formazione SCRL	Amleto Impaloni, Direttore
12. Confartigianato Imprese Piemonte Orientale	Amleto Impaloni, Direttore

www.regione.piemonte.it

Azienda Sanitaria Locale NO - S.C. S.Pre.S.A.L. – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro – Direttore : Dott.ssa R. GROSSI

V.le Roma, 7 - 28100 NOVARA
Piazza De Filippi, 2 - 28041 ARONA0321.374.491 - 715
0322.516.335spresal.nov@asl.novara.it
spresal.aro@asl.novara.it

**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale di Novara - S.C. S.Pre.S.A.L.

13. Confindustria Novara Vercelli Valsesia	Carlo Mezzano, Direttore
14. OPTA – Organismo Paritetico Territoriale dell'Artigianato di Novara	Simone Mazziotti, Coordinatore di parte Datoriale
	Luca Bartolini, Coordinatore di parte Sindacale
15. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara, Verbania – Cusio - Ossola	Matteo Gambaro, Presidente
16. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara	Marco Zaino, Presidente
17. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Circoscrizione del Tribunale di Novara	Elisabetta Cremonini, Presidente
18. Ordine dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Novara	Massimo Cerutti, Presidente
19. SIML (Società Italiana di Medicina del Lavoro) -APAMIL (Sezione Regionale Piemontese Aostana)	Antonella Spigo, Presidente APAMIL
20. UGL – Unione Territoriale del Lavoro di Novara	Giuseppe Lentini, Segretario
21. UIL Novara e VCO	Roberto Vittorio, Segretario Generale

ORDINE DEI CONSULENTI DEL
LAVORO DI NOVARAANALISA GUBA ZABETTA, PRESIDENTE CONSIGLIO
PROVINCIALE**Premesso che**

- il presente protocollo è rivolto a Associazioni di categoria dei Datori di Lavoro/OOSS/Organismi Paritetici/Enti bilaterali/Ordini professionali/ANMIL;
- sono già in essere collaborazioni informali nell'ambito della promozione di una cultura della salute e sicurezza sul lavoro (S.S.L.) per l'organizzazione di eventi di comune interesse per accrescere la conoscenza sulle varie tematiche, rivolti a tutte le figure della prevenzione. Un esempio di tale collaborazione è rappresentato dagli eventi organizzati in occasione della Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro;
- le Parti intendono continuare la costante collaborazione per implementare le competenze sui temi della S.S.L. attraverso la condivisione di indirizzi operativi su argomenti ritenuti prioritari e di comune interesse per territorio Novarese;
- la diffusione delle informazioni relative a cause e origine degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, è essenziale ai fini della prevenzione degli stessi;
- l'attività di formazione e informazione di tutte le figure della prevenzione aziendali e dei lavoratori in particolare, durante tutto il loro percorso di lavoro, è da considerarsi irrinunciabile;
- l'educazione alla salute e sicurezza sul lavoro rappresenta un punto importante per la crescita del cittadino. Infatti, la scuola, ambiente di vita per gli studenti e ambiente di lavoro per gli insegnanti, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile sul quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione.



- "la crescente digitalizzazione dell'economia e l'uso delle tecnologie digitali sul luogo di lavoro offrono opportunità ai lavoratori e ai datori di lavoro, tra cui nuove opportunità per il miglioramento della SSL", come evidenziato dalla Campagna Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale 2023-2025.

Si conviene quanto segue

1. Tavolo Salute e Sicurezza sul Lavoro

Al fine di acquisire elementi certi di conoscenza comune relativi agli eventi infortunistici sui luoghi di lavoro, alle malattie professionali, alle attività di vigilanza, di controllo e di indirizzo degli enti preposti, le parti firmatarie propongono la costituzione di un Tavolo Salute e Sicurezza sul Lavoro (T.S.S.L.). Al tavolo parteciperanno un rappresentante e relativo sostituto per ognuna delle parti firmatarie.

Le parti firmatarie, attraverso la propria esperienza, condivideranno informazioni utili a contestualizzare nel territorio della nostra Provincia i settori che presentano i maggiori rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e quindi a disegnare strategie comuni di intervento.

Tale tavolo sarà unico e prevederà la possibilità di continua implementazione dei membri rappresentanti di ulteriori Associazioni di categoria dei Datori di Lavoro/OOSS/Organismi Paritetici/Enti bilaterali/Ordini professionali//ANMIL. A tale tavolo si propone e si auspica la partecipazione, oltre che dei rappresentanti firmatari, anche degli Enti preposti e competenti sul territorio alla salute e alla sicurezza (INAIL, ITL, ARPA, Vigili del Fuoco, ecc), anche attraverso l'invito a partecipare ai Gruppi su temi specifici di cui al punto 3) del presente Protocollo.

La segreteria organizzativa sarà costituita da 1 (uno) rappresentante delle Organizzazioni Sindacali e da 1 (uno) delle Associazioni dei Datori di Lavoro che si alterneranno a rotazione con cadenza semestrale. Nel primo anno di avvio la segreteria sarà gestita dalla S.C. SPreSAL dell'ASL di Novara.

Tale Tavolo si incontrerà, almeno 2 volte per il primo anno di avvio, al fine di definire e monitorare le attività oggetto della presente intesa. In occasione dell'ultimo incontro nell'anno in corso verrà definita la segreteria organizzativa del primo semestre dell'anno successivo e la data della prima convocazione in cui sarà definito il calendario delle necessità e attività dell'anno.

In funzione degli esiti del monitoraggio, le parti firmatarie potranno valutare l'opportunità di integrazioni o modifiche ai contenuti del presente Protocollo di Intesa anche alla luce di possibili ulteriori sviluppi del quadro normativo di riferimento.

2. Indicazioni operative

Le parti intendono dotarsi di strumenti per fornire indicazioni utili, al fine di migliorare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai soggetti preposti alla sicurezza all'interno delle imprese mediante l'istituzione di indicazioni operative.

Tali Indicazioni operative verranno elaborate, sulla base delle priorità di rischio, che saranno comunemente individuate dai firmatari del presente Protocollo, e, se ritenuto necessario, presentate a ulteriori enti competenti per la materia trattata (es. Inail, Vigili del Fuoco, ecc). Tali indicazioni avranno come riferimento le linee guida regionali e di enti competenti quali ad esempio INAIL, Comitato Stato Regioni, ecc.



Tali indicazioni operative potranno essere prodotte direttamente dal T.S.S.L. oppure individuando un gruppo specifico di esperti tra i membri firmatari del presente Protocollo di cui al punto 3).

3. Gruppi di lavoro su temi specifici

Sulla base di quanto individuato dal T.S.S.L., ove necessario, verranno istituiti diversi gruppi di lavoro con esperti provenienti dai diversi membri firmatari per definire più specifiche linee di indirizzo che richiedono competenze tecniche mirate.

Il pool di esperti che costituirà il Gruppo di lavoro sul tema specifico identificherà linee guida su temi di prevenzione e promozione della sicurezza sul lavoro, che verranno condivise e proposte a T.S.S.L. ed eventuali enti competenti per la materia trattata.

Tali gruppi di lavoro, potranno essere un organo permanente del T.S.S.L. o essere attivati soltanto sulla base di esigenze specifiche.

I Gruppi di lavoro su temi specifici, se permanenti, si incontreranno, almeno 2 volte per il primo anno di avvio, al fine di definire e monitorare le attività oggetto della presente intesa.

4. Formazione

Nell'ottica di estendere e diffondere la sensibilizzazione delle aziende e dei lavoratori sui temi della S.S.L., risulta fondamentale identificare le figure professionali verso le quali indirizzare le azioni formative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui in premessa o individuate dal T.S.S.L.. Tali iniziative formative potranno comprendere sia eventi in date prestabilite nel corso dell'anno (es. Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro) che iniziative aggiuntive in relazione alle necessità emergenti.

Oltre al ricorso ai piani formativi previsti da Associazioni di categoria dei datori di lavoro/OOSS/Organismi Paritetici/Enti bilaterali/Ordini professionali e alle altre proposte formative rivolte a RLS/RLST e lavoratori, le parti convengono sulla possibilità di coinvolgere gli enti locali interessati nella programmazione e nel sostegno finanziario di successivi ed ulteriori interventi formativi. La formazione dovrà essere contestualizzata e focalizzata sui temi individuati dai Gruppi di lavoro su temi specifici di cui al punto 3), con la necessità di un importante supporto dei vari rappresentanti in previsione dell'organizzazione della Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro.

5. Informazione

Le parti concordano che gli obiettivi condivisi di prevenzione e tutela possono essere conseguiti con la maggior diffusione di idonea informazione rivolta a tutte le figure della prevenzione e promozione della sicurezza.

Tali comunicazioni saranno inerenti i temi individuati dal T.S.S.L. e dai Gruppi di lavoro su temi specifici di cui al punto 3). Inoltre si ritiene importante mantenere un livello di comunicazione relativo almeno ai seguenti ambiti di base:

- la conoscenza dei diritti e doveri ai vari livelli;
- l'approfondimento dei rischi connessi all'attività dell'impresa in generale e specifici;
- l'analisi dei comportamenti interni ed esterni al luogo di lavoro;
- l'analisi delle misure e delle attività di protezione e prevenzione individuata compreso l'utilizzo appropriato dei dispositivi di protezione;



- la conoscenza delle procedure di sicurezza e soccorso;
- la conoscenza delle principali cause e della frequenza degli eventi infortunistici e delle malattie professionali nei comparti prioritari individuati.

6. Attività di sensibilizzazione e informazione e formazione nelle scuole di Novara e provincia

I firmatari effettueranno un censimento delle attività svolte nelle scuole di Novara e provincia al fine di rilevare progetti e buone pratiche che possono essere congiuntamente sviluppati e implementati. Inoltre T.S.S.L. e i Gruppi di lavoro valuteranno la possibilità di proporre progetti di formazione su temi specifici rivolti agli studenti delle scuole di Novara e provincia, se necessario coinvolgendo l'Ufficio Scolastico Provinciale.

7. Variazioni del presente Protocollo e ulteriori adesioni

Il presente documento potrà subire variazioni secondo necessità.

Ulteriori adesioni successive verranno formalizzate secondo il modello in appendice e costituiranno allegati al presente Protocollo. La richiesta formale di adesione, come da appendice allegata, avrà allegato il presente Protocollo e dovrà essere inviata tramite pec alla S.C. SPreSAL dell'ASL di Novara, che la condividerà con T.S.S.L. e dovrà avere già indicazione di rappresentante e relativo sostituto.

La SC SPRESAL dell'ASL NO provvederà ad aggiornare annualmente l'elenco di partecipanti che hanno aderito, con i relativi referenti. Il Protocollo, nella sua prima attivazione e gli elenchi aggiornati saranno reperibili sul sito dell'ASL NO e saranno il riferimento per le convocazioni del tavolo TSLL.

Novara,

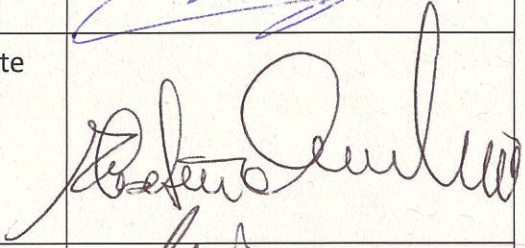
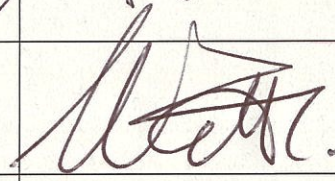
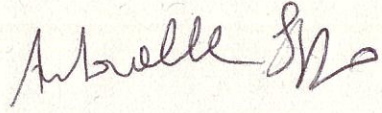
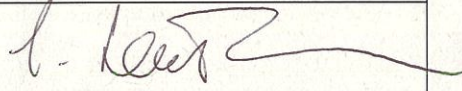
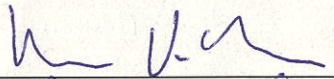
Il Direttore S.Pre.S.A.L. ASL di Novara
Dott.ssa Roberta Grossi

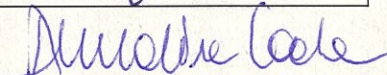


Denominazione	Rappresentante	Firma
1. ANMA – Associazione Nazionale Medici d'Azienda e Competenti	Pietro Antonio Patanè, Presidente <i>Dr. Brasse segretario ANMA Piemonte</i>	
2. ANMIL – Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro	Angelo Scircoli, Presidente	<i>Angelo Scircoli</i>
3. API – Associazione Piccole e Medie Industrie delle Province di Novara, VCO e Vercelli	Mario Di Giorgio, Presidente	
4. CGIL Novara VCO	Chiara Corbellini, Segretaria Confederale	
5. CIA – Agricoltori Italiani di Novara, Vercelli e VCO	Andrea Padovani, Presidente	<i>Andrea Padovani</i>
6. CIMIAV – Ente Bilaterale Agricolo di Novara e VCO	Roberto Sonzini, Presidente	
7. CISL del Piemonte Orientale	Maria Elena Ugazio, Segretaria Generale	<i>Maria Elena Ugazio</i>
8. CNA – Artigiani Imprenditori d'Italia, Piemonte Nord	Marco Pasquino, Direttore	<i>Marco Pasquino</i>
9. Comando dei Vigili del Fuoco di Novara	Roberto Marchioni, Comandante	
10. Confagricoltura Novara e VCO	Giovanni Chio', Presidente	
11. Confartigianato Formazione SCRL	Amleto Impaloni, Direttore	
12. Confartigianato Imprese Piemonte Orientale	Amleto Impaloni, Direttore	
13. Confindustria Novara Vercelli Valsesia	Carlo Mezzano, Direttore	
14. OPTA – Organismo Paritetico Territoriale dell'Artigianato di Novara	Simone Mazziotti, Coordinatore di parte Datoriale	<i>Simone Mazziotti</i>
	Luca Bartolini, Coordinatore di parte Sindacale	
16. Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle	Matteo Gambaro, Presidente	

**A.S.L. NO**

Azienda Sanitaria Locale di Novara - S.C. S.Pre.S.A.L.

Province di Novara, Verbanò – Cusio - Ossola		
17. Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara	Marco Zaino, Presidente	
18. Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Circoscrizione del Tribunale di Novara	Elisabetta Cremonini, Presidente	
19. Ordine dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Novara	Massimo Cerutti, Presidente	
20. SIML (Società Italiana di Medicina del Lavoro) - APAMIL (Sezione Regionale Piemontese Aostana)	Antonella Spigo, Presidente APAMIL	
21. UGL – Unione Territoriale del Lavoro di Novara	Giuseppe Lentini, Segretario	
22. UIL Novara e VCO	Roberto Vittorio, Segretario Generale	

ORDINE DEI CONSULENTI
DEL LAVORO DI NOVARAANNA LISA COSA ZARETTA,
PRESIDENTE CONSIGLIO PROVINCIALE

In allegato alla presente vi sono le richieste di adesione.

